

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E RICERCA

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE per la SICILIA

UFFICIO di AMBITO PROVINCIALE VII di CATANIA

**ISTITUTO TECNICO STATALE
"PIETRO BRANCHINA" - ADRANO - CT**

PROTOCOLLO D' INTESA

**TRA LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE E GLI ENTI AFFERENTI
ALL'OSSERVATORIO DI AREA N° 8**

*SUI FENOMENI DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA
E PER LA PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO
E DELLE RETI PER L'EDUCAZIONE PRIORITARIA*

"Il futuro comincia sempre adesso. "



VISTA la legge 8/8/94 n. 496 che istituisce l'Osservatorio Nazionale sulla Dispersione Scolastica;

VISTA la Legge 15 marzo 1997, n.59 e, in particolare, l'art.21 che, sancendo l'autonomia delle Istituzioni scolastiche, consente alle stesse di interagire con le autonomie locali, i settori economici

e produttivi, gli enti pubblici e le associazioni del territorio, nonché di perseguire, tramite l'autonomia, la massima flessibilità, tempestività e valorizzazione delle risorse locali;

VISTO l'art.7 del D.P.R.275/99 - Regolamento recante norme in materia di autonomia scolastica;

VISTO il decreto del Direttore Generale dell'U.S.R. Sicilia prot. n. 22965 del 16/10/2003 "Costituzione e funzionamento degli Osservatori Provinciali e degli Osservatori di Area sul fenomeno della dispersione scolastica e la promozione del successo formativo - anno scol. 2003/2004";

VISTO il d.lgs n. 76 del 2005;

VISTO il Decreto del Ministro n. 659 del 26 agosto 2016 che assegna, per l'a.s. 2016/17, all'Ufficio Scolastico per la Sicilia un contingente complessivo di n. 76 unità di personale docente da destinare ai progetti nazionali ai sensi dell'articolo 1, comma 65, legge n. 107 del 2015;

VISTA la nota del MIUR prot. n. 422 del 18 marzo 2019 relativa alle dotazioni organiche del personale docente per l'a.s. 2019/20, con la quale si precisa: "Inoltre, ciascun Ufficio Scolastico Regionale confermerà l'accantonamento dei posti da destinare ai progetti nazionali - previsti dall'articolo 1, comma 65 della L107/2015 - nel limite massimo del contingente di cui al D.M. n. 659 del 26 agosto 2016";

VISTO il dispositivo del Dirigente dell'Ufficio VII- Ambito Territoriale di Catania Prot.n. 6850 del 23/05/16 con la quale sono stati costituiti l'Osservatorio Provinciale e i 10 Osservatori d'Area e successiva disposizione Prot. n. 10690 del 14/07/16 con la quale sono stati nominati i relativi coordinatori.

VISTA la nota del MIUR prot. n. 11233 del 10/04/2019, punto C) PROGETTI NAZIONALI (art. 1, comma 65, legge 107/15) recante le istruzioni operative alle nuove dotazioni di organico del personale docente per l'a.s. 2019/20;

VISTO il provvedimento con il quale è stata definita per l'a.s. 2019/20 la ripartizione del contingente di n. 76 posti;

VISTO il decreto n. 20046 del 29/07/2019, con il quale viene approvata l'individuazione dei docenti da destinare all'attuazione dei progetti nazionali per l'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia per l'anno scolastico 2019/2020, per le aree e gli ambiti territoriali;

CONSIDERATO che l'ampio processo di riforme in atto nella scuola poggia sulla consapevolezza del ruolo prioritario della scuola e della formazione quale fattore complessivo di sviluppo della società civile e individua nel raccordo tra sistemi formativi e nelle interazioni tra istruzione e mondo della produzione, del lavoro e della ricerca, le modalità idonee per poter garantire servizi scolastici di alto e qualificato profilo ed innalzare il livello culturale e il grado di competitività del paese;

CONSIDERATA la necessità di armonizzare in un quadro organico le diverse iniziative degli enti pubblici e privati, scolastici e non scolastici al fine di arginare in maniera più incisiva le problematiche relative alla dispersione scolastica e promuovere il successo formativo;

**SI CONVIENE E SI STIPULA IL SEGUENTE
PROTOCOLLO D'INTESA
TRA LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE E GLI ENTI AFFERENTI
ALL'OSSERVATORIO di AREA N° 8**

1- COMPOSIZIONE DELL'OSSERVATORIO D' AREA

L' Osservatorio d'Area è composto dalle seguenti figure:

- Dirigente Scolastico Coordinatore dell'Osservatorio di Area n. 8
- Dirigenti Scolastici degli Istituti di ogni ordine e grado compresi nell'Osservatorio.
- Docente utilizzato ai sensi dell'art. 1 c. 65, Legge n° 107/2015 per il "Progetto e contrasto alla Dispersione Scolastica".
- Referenti delle reti per l'Educazione Prioritaria, del Gruppo Operativo Di Supporto Psicopedagogico dell'Area.
- Sindaci o delegati per i Comuni compresi nell'Area.
- Rappresentante/i dell'ASL di pertinenza territoriale.
- Rappresentante del Dipartimento Politiche Sociali.
- Rappresentante del Dipartimento Politiche Culturali ed Educative.
- Rappresentanti dei Servizi Sociali Comunali.

2-ISTUZIONI SCOLASTICHE DELL'OSSERVATORIO:

- I C.D. S. GIUFFRIDA -ADRANO
- II C.D. DON ANT. LA MELA -ADRANO
- III C.D. SAN NICOLO' POLITI -ADRANO
- I.C. GUZZARDI- ADRANO
- SM MAZZINI- ADRANO
- IT BRANCHINA – ADRANO
- LICEO GIOVANNI VERGA – ADRANO
- II I.C. ADRANO – ADRANO
- I C.D. - SAN G. BOSCO- BIANCAVILLA
- II C.D. – BIANCAVILLA
- IC BRUNO – BIANCAVILLA
- S.M. LUIGI STURZO – BIANCAVILLA
- S.M. CASTIGLIONE - CIMBALI- BRONTE
- I C.D. NICOLA SPEDALIERI – BRONTE
- II C.D. MAZZINI- BRONTE
- I.S. BENEDETTO RADICE – BRONTE
- I.S. VEN. IGNAZIO CAPIZZI- BRONTE

- I.C. GALILEI-MALETTO
- I.C. CARLO LEVI- MANIACE
- I.C. DON BOSCO-SANTA MARIA DI LICODIA

3- MOTIVAZIONI- BISOGNI PRIORITARI:

- Crescente marginalità socio- economico- culturale.
- Fenomenologia di devianza sociale in aumento.
- Presenza di famiglie disfunzionali e/o multiproblematiche.
- Necessità di supporto alle famiglie.
- Aumento delle diagnosi di disturbi misti nelle abilità scolastiche.
- Esigenza di un maggior coinvolgimento interistituzionale nella gestione partecipata e responsabile delle problematiche del disagio infantile e giovanile.
- Definizione di un protocollo di interventi contro la dispersione scolastica e la promozione del successo formativo.
- Necessità di mettere in rete e condividere le buone prassi.

4- OBIETTIVI DEL PROTOCOLLO D'INTESA:

- Prevenire ed affrontare le problematiche del disagio infantile e giovanile, attraverso la promozione di azioni ed interventi per le pari opportunità.
- Realizzare un sistema integrato capace di superare le logiche frammentarie e favorire il successo scolastico di tutti ed in particolar modo di chi ha Bisogni Educativi Speciali.
- Favorire la collaborazione tra le scuole e le istituzioni presenti nel territorio.
- Definire tempi e modalità comuni di monitoraggio della dispersione scolastica
- Collaborare per la realizzazione di Progetti contro il disagio infantile/giovanile e la promozione della continuità formativa orizzontale e verticale.

5- DESTINATARI:

- Nelle azioni di prevenzione: alunni, docenti e genitori delle scuole di ogni ordine e grado afferenti all'Osservatorio d'Area n.8.
- Nelle azioni di intervento: alunni a rischio.

6- AZIONI:

- Rilevazione e analisi delle diverse fenomenologie riguardanti la dispersione scolastica: evasioni, abbandoni, ripetenze e pluriripetenze, frequenze irregolari, obblighi non assolti.
- Definizione e messa in atto di strategie di intervento condivise per i casi di abbandono, evasione, frequenza irregolare e per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Raccordo con gli organismi territoriali.
- Promozione della continuità verticale tra le diverse scuole del territorio.
- Collaborazione nella stesura e nella realizzazione di progetti di accompagnamento alla genitorialità.
- Promozione di percorsi formativi per i docenti.
- Attivazione di sportelli di ascolto e di counselling pedagogico.

- Promozione di azioni di sostegno allo studio.
- Costituzione e diffusione, per uso scolastico, di buone pratiche.
- Verifica e valutazione dei risultati delle azioni e degli interventi di contrasto alla dispersione scolastica.

7- METODOLOGIA:

Sarà privilegiata la metodologia della RICERCA- AZIONE il cui fondamento sarà l'implementazione e la sperimentazione di protocolli di intervento, con la presa in carico di situazioni di disagio e di problematiche sociali. Fondamentale sarà analisi del contesto di intervento, includendo le fasi di individuazione dei soggetti a rischio ed analisi dei fattori di rischio degli stessi, per potenziare i fattori protettivi.

8- IMPEGNI DELLE FIGURE COINVOLTE:

A- IL COORDINATORE DELL'OSSERVATORIO di AREA

Si impegna a:

- Convocare periodicamente l'Osservatorio di Area formulando l'ordine del giorno;
- Provvedere alla cura e alla conservazione degli atti dell'Osservatorio d'Area;
- Condividere il Piano Regionale per la prevenzione del fenomeno della dispersione scolastica e la promozione del successo formativo.
- Coordinare l'attività psicopedagogica territoriale del docente utilizzato ai sensi dell'art.1 c. 65, Legge 107/2015 per il progetto di "Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica"
- Individuare, di concerto con i Dirigenti delle istituzioni scolastiche afferenti e con il docente utilizzato in attività psicopedagogiche, le Reti per l'Educazione Prioritaria (R.E.P.) da attivare nel territorio;
- Costituire Commissioni di lavoro finalizzate all'elaborazione/realizzazione di progetti mirati;
- Facilitare la comunicazione tra le scuole in rete;
- Raccogliere i dati quantitativi- qualitativi delle diverse fenomenologie di dispersione scolastica, per il monitoraggio costante dell'andamento del fenomeno e per orientare in modo razionale lo sviluppo delle azioni;
- Concorrere all'organizzazione di Banche Dati.
- Predisporre a fine anno scolastico una relazione di sintesi delle attività svolte.

B- ISTITUZIONI SCOLASTICHE

I Dirigenti Scolastici pro- tempore delle Istituzioni Scolastiche afferenti all'Osservatorio d'Area n.8 per la prevenzione del fenomeno della dispersione scolastica e la promozione del successo formativo , nell'ambito della loro autonomia si impegnano a:

- Coinvolgere gli OO. CC. nell'azione di attuazione del presente piano integrato.
- Partecipare alle riunioni dell'Osservatorio d'Area n.8 e alle attività promosse dalle Reti di Educazione Prioritaria.

- Osservare il Regolamento dell' Osservatorio d'Area n.8.
- Promuovere iniziative al fine di aggredire i fenomeni della dispersione scolastica e del disagio socio-educativo.
- Mettere a disposizione le risorse presenti sulla base di un piano concordato annualmente in sede di Osservatorio.
- Costituire il Gruppo Operativo di supporto Psicopedagogico (G.O.S.P.) per attività di monitoraggio, analisi delle problematiche e dei bisogni, raccolta dei casi particolarmente problematici, ecc.
- Operare le segnalazioni di evasioni, abbandoni e di frequenza irregolare agli organi competenti.
- Promuovere attività extrascolastiche, finalizzate al potenziamento dell'offerta educativa.
- Sostenere le iniziative interistituzionali promosse dall'Osservatorio individuando modalità di raccordo con organismi che erogano servizi socio-educativi.
- Collaborare per la realizzazione di Progetti (EE.LL., M.I.U.R., A.S.L., PON, POR, Enti, Associazioni del Privato Sociale, Volontariato) per segmenti relativi al disagio infantile/giovanile, alla continuità formativa orizzontale e verticale (scuola/territorio – scuola/scuole).
- Promuovere gruppi di formazione/lavoro interistituzionali su tematiche specifiche (abuso e maltrattamento, bullismo, difficoltà di apprendimento...);
- Favorire la formazione professionale del personale.
- Informare gli utenti e il personale scolastico del servizio dell'Operatore Psicopedagogico Territoriale attraverso il PTOF.
- Inserire nel PTOF il Protocollo d'Intesa sottoscritto.

C- ENTI LOCALI

Si impegnano a:

- Vigilare, attraverso i propri uffici preposti ai servizi educativi/scuola, i vigili urbani e le forze dell'ordine sull'adempimento del diritto-dovere di istruzione e formazione incrociando le risultanze del registro anagrafico della popolazione residente con le banca dati scolastica regionale;
- Attivano, per tramite dei propri Sportelli Sociali, gli interventi di valutazione delle situazioni di dispersione scolastica rilevate dall'ufficio scuola o segnalate dagli istituti scolastici;
- Predispongono gli interventi di sostegno socio-assistenziale finalizzati a favorire la frequenza scolastica e/o formativa (assistenza economica specificamente indirizzata all'accesso/utilizzo dei servizi educativi e per il diritto allo studio; interventi di sostegno delle competenze genitoriali; interventi educativi individualizzati; inserimento in servizi educativi extrascolastici, centri giovanili, doposcuola, ecc.).

D- ASSESSORATO ALLE POLITICHE SCOLASTICHE E SOCIALI

Si impegna a:

- Nominare un Referente per gli incontri presso l'Osservatorio d'Area n.8.
- Collaborare al monitoraggio sistematico degli alunni in obbligo scolastico.
- Reperire risorse a favore delle iniziative di prevenzione ed intervento contro la dispersione scolastica e la promozione del successo formativo.
- Promuovere attività extrascolastiche, finalizzate al potenziamento dell'offerta educativa.
- Favorire opportunità formative tese ad instaurare uno stretto raccordo tra scuola e mondo del lavoro, valorizzando le potenzialità dell'individuo e le risorse socio- economiche del territorio.

- Promuovere iniziative per l'orientamento formativo e professionale.
- Favorire la circolarità di informazioni relative alle attività di prevenzione della dispersione scolastica.

E- SERVIZI SOCIALI

Si impegnano a:

- Nominare un Referente per gli incontri presso l'Osservatorio d'Area n.8.
- Assicurare la disponibilità di operatori del settore per le azioni progettate in seno all'Osservatorio.
- Programmare interventi specifici per contrastare il disagio e lo svantaggio sociale.
- Collaborare con le Forze dell'Ordine laddove, in presenza di minori, vengano evidenziate situazioni di possibile rischio;
- Collaborare con i gestori di Servizi educativi e formativi del territorio (pre-post scuola, scuole private, centri estivi privati, attività di oratorio, centri di aggregazione giovanile, ecc.) per il sostegno all'inserimento di minori in situazione di disagio.
- Segnalare alla Procura dei Minori la dove ravvisano rischio di pregiudizio per il minore.
- Integrare nella propria programmazione le esigenze delle azioni progettate in seno all'Osservatorio d'Area n.8.

F- EQUIPE MULTIDISCIPLINARE

Si impegna a:

- Nominare un Referente per gli incontri presso l'Osservatorio d'Area n.8.
- Realizzare iniziative specifiche in materia di prevenzione e recupero del disagio minorile.
- Garantire assistenza alle famiglie per problematiche educative e relazionali.
- Organizzare interventi rivolti ai genitori.
- Sviluppare attività di informazione rivolta ad educatori, insegnanti e genitori sulle tematiche del disagio giovanile.

9- DURATA:

Il presente **Protocollo d'Intesa** sarà immediatamente operativo e continuerà sino a quando tra i soggetti aderenti sarà salva la volontà di prosecuzione.

10- VERIFICA E VALUTAZIONE EFFICACIA/EFFICENZA

Periodicamente i soggetti aderenti si confronteranno relativamente alle azioni messe in atto in seno agli incontri di Osservatorio per definirne esiti, modifiche o revoche.

Copia del presente protocollo viene consegnata ai seguenti firmatari rappresentanti delle Istituzioni componenti l'Osservatorio di Area n.8 I.T. "P.Branchina"